



LABORATORIO URBANO

Bologna, 18 luglio 2013

- Al Tecnico di Garanzia in materia di partecipazione della Regione Emilia-Romagna, dott. Luigi Benedetti

Gentilissimo dottor Benedetti,

il 3 luglio 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme relative alle province e alle città metropolitane, queste ultime contenute nell'articolo 18 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La motivazione è che esse dovevano essere approvate con legge ordinaria e non con decreto-legge.

Il 5 luglio scorso il governo ha approvato un disegno di legge di modifica costituzionale per la soppressione delle province e ha annunciato la prossima presentazione di una proposta di legge ordinaria per le funzioni di governo di area vasta e per l'istituzione delle città metropolitane, che non sono comunque in discussione. L'ha confermato di recente il Ministro degli affari regionali e delle autonomie locali Graziano Delrio, in occasione del Forum conclusivo del Piano Strategico Metropolitano di Bologna.

Il progetto denominato "Processo partecipativo e *Town Meeting* sullo Statuto per la convivenza e la democrazia deliberativa nella città metropolitana di Bologna", oggetto della convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e Laboratorio Urbano contenuta nella determinazione della Direzione Generale n. 409 del 6 novembre 2012, ha concluso la prima parte del suo percorso con il *World Café* del 29 giugno scorso.

Fino a quel momento si erano svolti la giornata *Charrette* e gli otto OST, nonché i 6 eventi formativi previsti dal progetto, mentre il *World Café* è servito a chiarire e selezionare le questioni da inserire nella Guida per il *Town Meeting* previsto per il prossimo 28 settembre. La nostra stima accurata delle presenze arriva alla cifra di 1037. Il Comune di Bologna ha inoltre provveduto ad inviare le lettere ad un campione rappresentativo di 963 cittadini della provincia di Bologna per trarre i nominativi di 150 persone le quali, insieme ad altre 150 che hanno preso parte al percorso, debbono costituire la platea dei partecipanti. Tutto questo è dettagliatamente illustrato nella "Relazione di attività sulla prima fase del percorso fino al 28 giugno 2013" che ho provveduto ad inviarle.

./...

Ma per svolgere il *Town Meeting* occorre un quadro legislativo certo che al momento non c'è, e per questo non riteniamo possibile tenerlo nella data prevista.

Il Tavolo di Negoziazione che si è riunito lunedì 15 luglio scorso le avanza perciò la proposta di rivedere i tempi di conclusione del processo partecipativo, che ora prevede la presentazione del Documento di proposta partecipata al comune di Bologna e agli altri organi istituzionali competenti entro il 15 ottobre 2013.

Consideriamo inoltre necessario rendere conto pubblicamente dell'andamento del percorso partecipativo e dei risultati finora conseguiti in un incontro pubblico da tenersi entro la fine del prossimo mese di settembre, al quale fin da ora la invitiamo a partecipare.

E' prevedibile che tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 si determinino le condizioni legislative per svolgere il *Town Meeting*, poiché nella primavera del 2014 termina il mandato di numerose amministrazioni provinciali, compresa quella di Bologna. Solo in quel momento si potrebbero definire i nuovi tempi di conclusione del processo partecipativo.

Ma anche qualora non ci fosse una nuova normativa approvata, la nostra opinione è che il processo partecipativo vada comunque concluso entro la primavera 2014, per consentire la necessaria continuità tra i suoi vari momenti, che altrimenti verrebbe completamente meno. In quel caso si tratterebbe di valutare il contesto e le modalità della sua conclusione.

In attesa di un gentile riscontro, e della sua disponibilità ad incontrarci per fare il punto sull'andamento del progetto, le inviamo un cordiale saluto

p. Il Comitato Laboratorio Urbano  
La Referente del Progetto  
Raffaella Lamberti

